

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla "Cronaca dell'Unità" via Due Maccelli 23/13.

Ma quei titoli accreditano un femminismo che non c'è

Cara Unità, leggo il servizio sulle manifestazioni pro e contro la 194. L'origine del Gruppo "Milita Christi" è chiara. Labordo è semplicemente uno schermo dietro cui si nascondono intolleranza, reazione antidemocratica, fascismo, razzismo, il "controllo" e il dominio sul corpo delle donne, la negazione dell'autodeterminazione femminile. Hanno solo varianti dalla Bosnia agli Usa, passando per l'Italia e si accoppiano sempre alla concezione del potere violento.

È giusto opporsi naturalmente, costruire forza fra le donne, delle donne. Ognuno sceglie i suoi modi. Volevo far notare che il femminismo al momento non ha scelto la contro-manifestazione ma vanno naturalmente rispettati i diritti di chi vuol farlo. Il Comitato 8 marzo delle donne di Radio Città Aperta ha avuto tre incontri prima dell'8 marzo con i gruppi femministi ed ha con orgoglio dichiarato non solo di non ritenersi "femminista" ma che il femminismo non ha più niente da dire.

Mi spiace che i titoli de l'Unità accreditino un femminismo dove non c'è mancando di rispetto e alle donne del "Comitato 8 marzo" che hanno altre ascendenze, e ai gruppi e alle donne che delle idee e della storia del femminismo fanno base della loro pratica politica. Ti invito cara Unità, non solo a sostenere giustamente le manifestazioni delle donne, ma a riportare anche dibattiti di grande rilievo che si svolgono nelle scuole superiori sulla "194".

Anita Pasquali

Com'è difficile farsi cremare a Roma!

Il Comune di Roma, anche per il sempre maggior numero di persone che vi ricorrono non riesce più a soddisfare le richieste di cremazione. Gli impianti sono fatiscenti ed inadeguati e fra poco i cittadini romani si troveranno costretti ad "emigrare" in altri comuni italiani per poter usufruire di questo servizio. Eppure la cremazione è un sistema semplice igienico ed economico.

miro che fra l'altro, avrebbe il proliferare di quegli squallidi palazzoni pieni di loculi che stiamo di turpando in maniera oscena i nostri centri in parte oleari quello di Prima Porta. Infine, per quanto mi riguarda, non mi dispiacerebbe se, dopo la cremazione, le mie ceneri venissero utilizzate per concimare un orto ancor più biologico.

Antonio Lalit

Capodarco: sullo sgombero una «risposta» autorevole

Sfogliando le pagine dell'Unità di venerdì 26 marzo usi con volliero abbiamo trovato finalmente una risposta autorevole alle nostre perplessità circa l'azione di sgombero effettuata nei nostri confronti presso i locali di via Paolo Renzi 35 a Spinaceto (vedi Unità del 21/3). Alfonso D'Ippolito, nonostante la grave crisi politica del Comune dove di recente essere stato ufficialmente investito della carica di portavoce del sindaco. Di sicuro è così altrimenti non si spiega come mai si sia sentito in dovere e in diritto di fornire lui le ragioni di un'azione dell'amministrazione comunale. Ciò in qualche modo ci ridona fiducia nelle istituzioni in quanto è la dimostrazione che le cose possono funzionare anche nei momenti difficili.

D'Ippolito dovrebbe comunque fare attenzione a ciò che dice, ad esempio quando parla di "occupazione abusiva" da parte nostra, in quanto purtroppo siamo accomunati dalla stessa delibera circoscrizionale di assegnazione. Certamente l'assegnazione è all'Enaip ma per la gestione dei Corsi di formazione professionale che è affidata da quell'ente alla Comunità. Ma a quanto pare D'Ippolito è più informato di noi anche rispetto ai rapporti che intercorrono tra noi e l'Enaip stesso. Ritengo comunque inaccettabile da parte del D'Ippolito o di chicchessia insinuare dubbi sulla liceità delle nostre «prassi» riservandoci per il futuro di reagire nei termini che riterremo più opportuni.

Comunque, tutto questo oltre ad essere patetico (e lo è) potrebbe anche essere considerato ridicolo da parte nostra se non fossero chiamate in causa questioni molto più serie: ad esempio il problema della prevenzione del disagio giovanile. Questione che il suddetto cita tra virgolette ed in chiave maliziosa dimostrando ancora una volta quella sensibilità e competenza che egli e i suoi amici hanno sempre manifestato attraverso comportamenti e atteggiamenti agiti nei confronti del nostro intervento e dei nostri allievi.

Centro formazione Comunità di Capodarco

Sbardella alla prova del nove

Seconda richiesta di autorizzazione a procedere per Vittorio Sbardella. È stato il sostituto procuratore Antonino Vinci a firmare la domanda. Lo «squalo» è accusato di concussione. Avrebbe costretto il costruttore Callagrone a sottoscrivere abbonamenti al settimanale «Il Sabato» per 2 miliardi e 700 milioni. Torna intanto in libertà Antonio Gerace, ex assessore all'edilizia pubblica e privata.

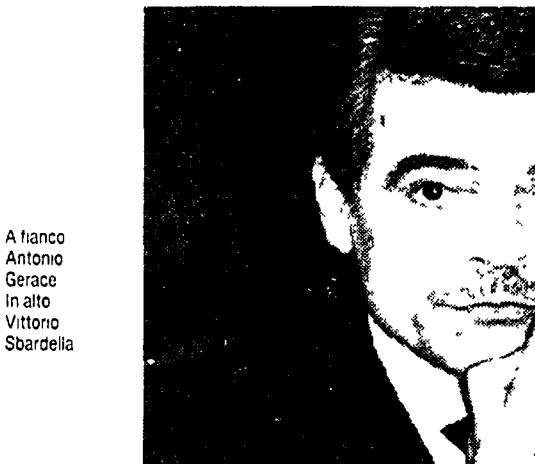


di Movimento popolare avrebbe costretto il costruttore Francesco Gaetano Callagrone a sottoscrivere abbonamenti al settimanale «Il Sabato» per un importo pari a due miliardi e 700 milioni. Bucaresi faceva parte del consiglio di amministrazione di Ter Vergata. Sbardella era invece il presidente della società proprietaria del settimanale di Comunione e liberazione.

TERESA TRILLO

Abbonamenti miliardari al settimanale «Il Sabato» presi da Vittorio Sbardella. Un presunto tangente quest'inchiesta a Francesco Gaetano Callagrone in cambio di appalti per la costruzione e la ristrutturazione dell'intera Ter Vergata. È questa l'accusa contenuta nella richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Sbardella spedita alla Camera dal sostituto procuratore Antonino Vinci. Lo «squalo» continua così la sua seconda richiesta di autorizzazione a procedere.

I tribunali hanno inviato i giudici di Milano a seguito dell'inchiesta sugli appalti dell'Intermet, il consorzio di imprese che gestisce la costruzione delle linee metropolitane romane. Sbardella è accusato di concussione. La richiesta di autorizzazione a procedere è stata firmata a conclusione dell'indagine che ha coinvolto anche Marco Bucarelli, il leader di Movimento popolare finito in cella per concussione lo scorso 6 marzo e poi scarcerato. Secondo l'accusa Sbardella e il capo



A fianco Antonio Gerace. In alto Vittorio Sbardella.

Inchiesta Ente Eur. Eva Ferruccio resta in Martinica. La Francia nega l'estradizione.

Eva Ferruccio - la titolare dell'impresa di pulizia La Nuova Fulgida - coinvolta nelle inchieste sulle presunte tangenti pagate per appalti alla Regione Lazio e all'Ente Eur fuggita in Martinica - non sarà estradata in Italia. Lo hanno deciso i giudici francesi che hanno respinto la richiesta dei colleghi italiani. Secondo la magistratura d'oltreoce il reato di concussione contestato a Eva Ferruccio è caduto in prescrizione. Lo scorso gennaio la Ferruccio volò in Martinica dopo che furono arrestati Francesco Spinelli, commissario straordinario dell'Ente Eur, e Fausto Del Turco, fratello di Ottaviano Del Turco, nel corso di un'inchiesta sugli appalti dell'Ente. La titolare della «Nuova Fulgida» finì poi in carcere a Port-au-Prince. La Ferruccio è coinvolta anche nel processo in corso su una presunta tangente del 10 per cento pagata a Arnaldo Luciani, ex assessore regionale, per il rinnovo di un contratto.

Malafede, Gerace è accusato per tangenti

Non solo archeologia, ma anche tangenti per Malafede. Nella richiesta di rinvio a giudizio per l'ex assessore dc Antonio Gerace, da ieri in libertà dopo aver passato settimane agli arresti domiciliari per l'inchiesta «Mani Pulite», salta fuori una mazzetta da 200 milioni chiesta a Callagrone per una convenzione edilizia. Il presidente della XIII circoscrizione scrive al ministro Ronchey: «Ridateci i vincoli».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Nella valle di Malafede dopo gli archeologi ora scava anche i magistrati. È stavolta invece dei reperti spuntano le tangenti. Una mazzetta di tutto rispetto 200 milioni di lire che secondo il sostituto procuratore Antonino Vinci, all'inizio del '92 sarebbero passate dalle mani del costruttore Gaetano Callagrone a quelle dell'ex assessore al piano regolatore Antonio Gerace, per settimane agli arresti domiciliari da ieri libero proprio per uno dei delitti della cosiddetta inchiesta «Mani Pulite».

secondo il verbale con il quale si chiede il rinvio a giudizio di Gerace, quest'ultimo avrebbe costretto l'architetto Gaetano Callagrone a versargli 200 milioni di lire per una convenzione in itinere tra la società Sives proprietaria di terreni per circa ottanta ettari in una zona compresa tra la via del Mare, la Cristoforo Colombo e via Malafede, c. il Comune di Roma. La notizia della richiesta di rinvio a giudizio dell'ex assessore dc anche per la convenzione edilizia «ospitata» e emersa ieri a Ostia durante una conferenza stampa indet-

ta dal presidente della XIII circoscrizione il verde Angelo Bonelli. Bonelli, che da anni segue la vicenda di Malafede insieme alle associazioni ambientaliste - e che poco più di un anno fa era rimasto vittima di un ipostigio proprio per le sue dichiarazioni - è stato messo al corrente mercoledì scorso dall'avvocatura del Comune della vicenda giudiziaria.

Malafede - l'ultima valle a sud del Tevere che separa Acilia da Vitinia - giunge all'onore delle cronache nell'autunno del '90 quando dal sottosuolo cominciano ad affiorare resti monumentali di epoca romana e addirittura paleolitica con la scoperta di insediamenti risalenti a circa trentamila anni fa. Il valore storico ed archeologico della valle balza subito agli occhi ma il piano regolatore riserva a questa zona un altro destino: 1.700 mila metri cubi di cemento concentrati su un'area di circa 180 ettari divisa tra Callagrone, Lagrestri e Lega delle Cooperative.

Così il 25 marzo del '91, nonostante le pressioni delle associazioni ambientaliste e della Soprintendenza archeologica di Ostia Antica - autrice degli scavi - la giunta comunale stipula ugualmente la convenzione Giardino di Roma con cinque società (tra cui appunto la Sives) di cui è amministratore delegato Pietro Mattei, legate al gruppo Callagrone. Nel giugno dello stesso anno però il sottosegretario ai Beni culturali e ambientali Gianfranco Astori firma il vincolo di completa ineditabilità della valle.

Ma il braccio di ferro con il Campidoglio non finisce certo lì. Un mese più tardi l'assessore Gerace porta in Consiglio comunale la sua variante di salvaguardia ambientale. Nel testo paradossalmente manca proprio Malafede e anche un emendamento presentato dai Verdi per includere la valle nella delibera viene clamorosamente bocciato per l'assenza di alcuni consiglieri dai banchi delle opposizioni. A quel punto sta Gerace che il suo collega Conrado Bernardo assessore all'Ambiente miti-

ca la sua affermazione che quelli di Malafede erano solo «occecci» - si attivano contro il vincolo. E alla fine, il 1° marzo del '92 il Tar del Lazio dà ragione ai costruttori e annulla parte del provvedimento di salvaguardia.

E proprio prima della sentenza del Tar che secondo il magistrato si svolge l'episodio di concussione e la richiesta da parte di Gerace della consistente somma di denaro per salvare la convenzione. Perché così tardi visto che la stipula e la mancata inclusione della rea nella variante di salvaguardia risalgono a un anno prima? Il segreto istruttorio non consente per ora di saperne di più. Intanto mentre l'udienza preliminare per rinvio a giudizio è stata rinviata al prossimo 11 maggio il presidente Bonelli ha scritto al ministro per i Beni culturali e ambientali Alberto Ronchey chiedendogli di apporre un nuovo vincolo su Malafede in considerazione dell'abbondante quantità di reperti che la valle sta regalando agli archeologi.

AGENDA

Mercoledì 9 aprile 1994. Oggi il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 18.41.



TACCUINO

La parola liquida. Un ipotetico viaggio in due città, poi i libri. Il linguaggio è arte. Un laboratorio di scrittura e un'organizzazione dell'Associazione. L'Espresso on line. Il corso di Carlo Rinaldi. Ward il 21 aprile. Il corso di scrittura il 22 giugno. Tutti i mercoledì alle ore 18.30 - ore 20.30 svolge presso la sede di Viaolo della Scia 111 - informazioni e iscrizioni al 33.21.57.53 e 58.83.838. Cambia la musica. 11 opening degli artisti comunisti. Incontro alla Sacs ogni dalle 17.30 in poi a Villaggio Globale. Numerosi presenze. Danza merengue. L'associazione Italia Cuba organizza il corso di danza merengue salsa e son presso la sede di via Appia Nuova 361 martedì giovedì ore 20.30-22.15. Incontro con i cubani Lazara Ortiz Perez. Informazioni al tel. 65.00.08.20. Equinox. Un corso il primo workshop fotografico condotto da André Attardi presso la Scuola Maldorot da via Conti verde 1. Il secondo da cinque persone in terra da domenica 13 aprile con Olivero Barba che si occuperà di «Colori e luci». Per informazioni informazioni al tel. 44.66.734.

MOSTRE

La collezione Boncompagni Ludovisi. «Algarò» Bezzani e la fortuna dell'antico. 350 pezzi completamente restaurati in Palazzo Ruspoli. Via del Corso 118. Orario: tutti i giorni 10.21 fino a 30 aprile '94. I tesori Borghese. Capolavori invisibili di la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. In mostra in Cappella del Complesso San Michele a Ripa. Via di S. Michele 22. Orario: 9.13. Filippa de Pisis. La retrospettiva ripercorre tutto il ciclo della produzione del celebre artista. Galleria nazionale d'arte moderna viale delle Belle Arti 131. Ingresso libero. 10.000. Orario: 9.13 e 15.18 sabato 9.13 e 15.20 domenica 9.20 lunedì riposo. Fino al 2 maggio. Roma di Sisto V. Città arte cultura fra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia. Orario: 9.19. sabato 9.22 domenica 9.21. Ingresso libero. 12.000. ridotti 8.000. Fino al 16 maggio. La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane. piazzale Ciriaco il Grande. Lur. Orario: 9.19. sabato 9.22 domenica 9.21. Ingresso libero. 12.000. ridotti 8.000. Fino al 16 maggio. Nuevo Mundo. Dipinti, sculture, merende, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra). Orario: 10.19. mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Vitinia: ore 18.00 c. o sez. Attivo referendum (Ottavi e Ottavio). Enti locali e statali: ore 16.00 c. o sez. Enti locali via San Angelo in Piscinara 35. iniziativa referendum (Albini). XI U.C.: ore 18.00 c. o sez. Ardeatina iniziativa su Tangente poli e Referendum (Brutti). Collettivo Isola nel Quartiere: via Stevenson 9. ore 17.30 c. o sez. referendum SI e NO (Orlando Mordenti Mastroroti). Parioli: Mercato via Metauro ore 10.00 - Volantinaggio - Cinecittà: c. o sez. ore 18.00 iniziativa Referendum (Nato J). Avviso: martedì 13 aprile ore 16.30 c. o sez. Garbatella attiv. sez. Postelegrafonici su referendum (Barrera). Referendum: è stato consegnato a Villa Fossini (via G. De Nati 171) il nuovo materiale di propaganda del Pds per i referendum. Le sezioni e le circoscrizioni che hanno bisogno di ritirarlo possono farlo rivolgendosi dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.00 al compagno Franco Oliva a Villa Fossini (tel. 4384015). Tesseramento: tutte le iniziative per la campagna referendaria debbono essere occasione per il tesseramento. Il Pds il prossimo riepilogo è fissato per giovedì. Pertanto tutte le sezioni debbono consegnare in Federazione i cartellini '93 di lista tessere aggiornate. UNIONE REGIONALE. In sede (via Botteghe Oscure 4) mercoledì 11 aprile alle ore 16.00 presso la saletta stampa si terrà la riunione su Piani territoriali di Coordinamento (Parola Falomi). Federazione Castelli: (Viro). La Direzione Federazione è stata spostata a martedì 13 aprile alle ore 18.00 in Federazione Udz. elezioni amministrative del 6 giugno. Federazione Civitavecchia: Ladispoli c. o Aula consiliare iniziativa referendaria (Salvi). Federazione Frosinone: Avviso. I moduli di rappresentanza di lista si possono ritirare martedì 13 aprile in federazione e al Comitato di zona (Cassino).

PDS MONTESACRO. P.zza Monte Baldo, 8. Tel. 890028. La sezione Pds di Montesacro, che ha raccolto nel quartiere le firme per i referendum ha costituito: COMITATO PER IL SI AI REFERENDUM. Il Comitato è aperto a tutte le organizzazioni politiche, sociali e culturali e soprattutto A TUTTI I CITTADINI che vogliono Impegnarsi in prima persona per: Far vincere le riforme ed il cambiamento. Introdurre il sistema maggioritario a doppio turno. Dare ai cittadini il diritto di scegliere il governo con il voto. Unire tutta la sinistra su un programma di governo. Mandare all'opposizione la Dc e tutti i corrotti. La sede di P.zza Monte Baldo, 8 è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20.30 e la domenica dalle 10 alle 13 per chi vuole impegnarsi o sottoscrivere per far vincere le riforme.

PDS TIBURTINO III. via Grotta di Gogna, 56/A. Tel. 4072053. COMITATO PER IL SI AI REFERENDUM. Il Comitato è aperto a tutte le organizzazioni politiche, sociali e culturali e soprattutto A TUTTI I CITTADINI che vogliono Impegnarsi in prima persona per: Far vincere le riforme ed il cambiamento. Introdurre il sistema maggioritario a doppio turno. Dare ai cittadini il diritto di scegliere il governo con il voto. Unire tutta la sinistra su un programma di governo. Mandare all'opposizione la Dc e tutti i corrotti. La sede del Pds è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20.30 e la domenica dalle 10 alle 13 per chi vuole impegnarsi o sottoscrivere per far vincere le riforme.

TEATRO VITTORIA DAL 13 AL 25 APRILE. TEATRO NERO DI PRAGA presenta IL GIARDINO DELLE DELIZIE. uno spettacolo di P. KRATOCHVIL, P. MAREK, J. JIRA. Partito Democratico della Sinistra. SEZIONE CASSIA via Sallustiana 15 (angolo Lucio Cassio) Tel. 33268298. VENERDÌ 9 APRILE «QUALI SCELTE VOTANDO SI». INTERVIENE il prof. MARIO DI NAPOLI. INTRODUCE LUIGI DE JACO.

Abbonatevi a l'Unità. MERCOLEDÌ 14 APRILE ORE 16.00. Direzione Pds - Via delle Botteghe Oscure 4 - Saletta Stampa. INCONTRO SEMINARIALE SU LINEE E CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ELABORATO DALLA PROVINCIA DI ROMA. Introduzione di Vittorio PAROLA, Assessore alla programmazione e assetto del territorio. Conclusioni di Antonello FALOMI, Segretario regionale Pds Lazio.

Ogni lunedì SU l'Unità quattro pagine di